



COMUNE DI MODENA

N. 35/2026 Registro Interpellanze

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 09/03/2026

L'anno duemilaventisei in Modena il giorno nove del mese di marzo (09/03/2026) alle ore 15:14, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	SI	FIDANZA FRANCESCO ANTONIO	NO
CARPENTIERI ANTONIO	Presidente	SI	FRANCO DARIO	SI
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Vice-Presidente	SI	GIORDANO FABIA	NO
ABRATE MARTINO		SI	GUALDI MATTIA	SI
BALLESTRAZZI PAOLO		SI	LENZINI DIEGO	SI
BARACCHI GRAZIA		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BARANI PAOLO		SI	MAZZI ANDREA	SI
BARBARI LUCA		SI	MODENA MARIA GRAZIA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	NEGRINI LUCA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	PARISI KATIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	POGGI FABIO	SI
CAVAZZUTI FRANCESCA		SI	PULITANO FERDINANDO	SI
CONNOLA LUCIA		SI	ROSSINI ELISA	SI
DE LILLO ANNA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DI PADOVA FEDERICA		NO	UGOLINI GIULIA	SI
DONDI DANIELA		NO		
FANTI GIANLUCA		SI		
FERRARI LAURA		SI		

E gli Assessori:

MALETTI FRANCESCA	NO	GUERZONI GIULIO	SI
MOLINARI VITTORIO	SI	BORTOLAMASI ANDREA	NO
ZANCA PAOLO	SI	FERRARESI VITTORIO	NO
FERRARI CARLA	SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
CAMPOROTA ALESSANDRA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente CARPENTIERI ANTONIO pone in trattazione la seguente

INTERPELLANZA n. 35

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BIGNARDI (PD) AVENTE
OGGETTO: ZONA SACCA - CRITICITA' E OPPORTUNITA' PER IL VERDE PUBBLICO
IN VIA ANDERLINI**

Relatore: Ass. GUERZONI GIULIO

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Bignardi per l'illustrazione prot. 349994/2025 allegata al presente atto.

Il consigliere BIGNARDI: "Grazie Presidente.

Premesso che:

- la cura del verde e degli spazi pubblici è un elemento fondamentale per garantire qualità urbana, sicurezza e coesione sociale nella città di Modena;
- quartieri storici come la Sacca, che ospitano funzioni residenziali, commerciali e di servizio, hanno bisogno di spazi verdi curati e attrezzati, capaci di rafforzare la vivibilità del quartiere e le relazioni di comunità;
- dal percorso partecipativo "Sei la Mia Città" sono emerse indicazioni chiare: i cittadini chiedono manutenzione puntuale, maggiore attenzione alla cura dei beni comuni e interventi che favoriscano mobilità dolce e sicurezza.

Considerato che:

- l'area compresa tra via Anderlini, via Suore e via Canaletto Sud ospita verde pubblico, giochi per bambini, panchine, aiuole, parcheggi e illuminazione, in una posizione strategica e molto frequentata dai residenti, dalle famiglie e dagli utenti delle attività commerciali e dei servizi educativi limitrofi;
- il luogo è un punto di riferimento quotidiano per la comunità e merita pertanto un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione.

Verificato inoltre che:

- nel corso del 2025 sono state raccolte diverse segnalazioni da parte dei cittadini riguardo a criticità legate alla manutenzione, al decoro e ad alcuni episodi di marginalità, che rischiano di compromettere la percezione di sicurezza dell'area.

Ricordato che:

- a poche decine di metri è in corso, grazie all'impegno del Comune e al coinvolgimento del Quartiere 2, un progetto di riqualificazione di un bene confiscato alla criminalità organizzata: un segnale concreto della capacità dell'Amministrazione di restituire valore e legalità a spazi significativi del territorio.

Interrogo l'Assessore:

1. Se siano già a conoscenza della situazione dell'area verde di via Anderlini e delle criticità segnalate dai cittadini;
2. Se l'Amministrazione comunale abbia competenze dirette in merito alla manutenzione e alla gestione dei luoghi;
3. Se siano previsti interventi di qualificazione o iniziative specifiche per migliorare la fruibilità, il decoro e la sicurezza dell'area, anche in coerenza con le politiche già avviate nel quartiere. Grazie.

Il PRESIDENTE: "La parola all'assessore Guerzoni per la risposta".

L'assessore GUERZONI: "Buongiorno a tutte e a tutti. Do atto al consigliere Bignardi di essersi occupato più volte di diversi temi di quella zona e quindi proverei a rispondere aggiornando il più possibile la risposta, appunto, anche vista la data dell'interrogazione. La zona citata dall'interrogazione è lo spazio di verde, aiuole parcheggio pubblico che si trova tra via Anderlini e il centro di vicinato della Sacca, confinante anch'essa con altre proprietà e residenze ovviamente.

Nelle immediate vicinanze ci sono ben tre servizi educativi 0-6 anni, pubblici e privati convenzionati.

La via è servita dal trasporto pubblico con relative fermate.

La proprietà dell'area è pubblica del Comune di Modena ed è presente verde pubblico attrezzato con illuminazione pubblica, oltre stalli di sosta tracciati che ospitano anche una batteria di cassonetti per la raccolta differenziata.

Confermo anche che nell'immediata prossimità, circa 100 metri, si trova lo spazio pubblico confiscato alla mafia che è stato oggetto di un progetto ad hoc per la sua riqualificazione e riassegnazione tramite bando per attività sociale di pubblico interesse. Per la precisione il bene è in via Anderlini n. 89/D nella disponibilità dell'Amministrazione comunale di Modena in base al Decreto di assegnazione dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati del 15.05.2024 n. 34898.

L'Amministrazione comunale, come richiamato nel test dell'interrogazione, era a conoscenza di diverse segnalazioni inerenti alcune, seppur non gravi, criticità inerenti a: manutenzione generale, abbandoni, pulizia, rifiuti e comportamenti molesti nella primavera-estate del 2025.

La Polizia Locale ha svolto una strutturata e continua attività di controllo a Rione Sacca. Cito le vie di riferimento della statistica che andrò tra poco a enunciare: via Anderlini, Canaletto Sud, Suore, Cassiani, Ariosto, Monari, Paltrinieri, Staffette Partigiane, Finzi, Gerosa, Sant'Anna, Cesana e Oberdan.

Nel periodo dal 1 luglio 2025 al primo marzo del 2026 sono stati svolti dalla Polizia Locale 459 interventi di vario tipo, ad esempio: traffico e sinistri stradali, soste irregolari, disturbo, schiamazzi, sinistri, bivacchi ed altre tipologie di competenza della Polizia Locale. Proprio tra le strade dell'autunno del 2025 si è concretizzato un'opportunità importante tramite uno storico finanziamento della Regione Emilia Romagna, derivante dalla Legge 24/2003, che si occupa di sicurezza urbana integrata anche tramite progetti di riqualificazione. Questo è un filone che il nostro Ente conosce bene e che in passato è sempre riuscito a cogliere, con successo, come ad esempio nella riqualificazione di via Donati: Verde e Fitness, in fondo a viale Gramsci: Verde, Giochi e Orti Sociali, il Parco del Lago di Modena Est e il Piazzale I Maggio.

A seguito di un lavoro congiunto e trasversale dentro al Comune, Ufficio Legalità e Sicurezza, Lavori Pubblici, Polizia Locale e Ambiente, il Parco della zona di via Anderlini è stato candidato con successo al bando regionale, ottenendo un significativo finanziamento, poi, però integrato da risorse comunali.

Il progetto "Interventi di Sicurezza Integrata per l'Area Verde di Via Anderlini", così si chiama, è stato illustrato al Consiglio di Quartiere 2 lo scorso 28 ottobre 25, in una serata aperta alla partecipazione pubblica dei cittadini con assessori coinvolti, e li ringrazio, oltre al sottoscritto c'erano i colleghi: Camporota e Ferraresi e anche i tecnici comunali.

Stiamo parlando di un valore complessivo di 310 mila euro d'investimento, con un cofinanziamento regionale pari a 198 mila euro e la quota rimanente di 112 mila euro a carico del Comune. È un intervento misto, comprensivo di lavori e attività, quindi conto capitale e spesa corrente. Esso mette insieme interventi strutturali, con una spesa di investimento pari a 250 mila lordi, con azioni di accompagnamento sociale e una spesa corrente di 60 mila euro lordi.

In particolare, l'intervento prevede una riqualificazione della zona attraverso una ridefinizione dello spazio urbano e dell'area verde, con l'obiettivo di creare un giardino, potenziando le capacità aggregative del parco e del suo intorno, in grado di offrire attività ludiche per la fascia 0-6 anni e altri spazi socializzanti per tutti.

Nell'area sarà inoltre potenziata l'illuminazione e installato un sistema di videosorveglianza, da collegare alla rete controllata della Polizia Locale, attraverso i lavori d'installazione e fibra attualmente in fase di sviluppo nella zona di via delle Suore. Verranno implementati i controlli da parte della stessa Polizia Locale con l'obiettivo di monitorare fenomeni di disturbo e degrado urbano e si procederà, appunto, con la sperimentazione di un facilitatore che possa rappresentare un raccordo attivo con i vari servizi dell'Amministrazione pubblica e la comunità che frequenta il contesto, anche in coordinamento con le attività che si andranno a realizzare nell'immobile confiscato alla criminalità organizzata, ubicato lì di fianco.

Vado a concludere. Nel definire le azioni d'intervento per il progetto rispetto alla riqualificazione dell'area verde, l'Amministrazione comunale ha tenuto conto di quanto è emerso nel percorso partecipato Sacca Partecipa, attivo nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'immobile confiscato alla Mafia e ovviamente anche del più ampio percorso "Sei la mia città".

Per quanto riguarda la parte lavori, di cui il settore lavori pubblici coordina il tutto, dopo aver espletato tutte le procedure tecniche amministrative tra la fine del 2025 e i primi mesi del 2026, possiamo dire che sono iniziate le attività di cantiere.

Nella settimana tra il 23 e il 28 febbraio si sono svolte alcune attività propedeutiche e la messa a terra vera e propria del cantiere, mentre l'intervento è iniziato in maniera compiuta proprio gli ultimi giorni della scorsa settimana.

Da capitolato, la durata di questi lavori è prevista in 180 giorni, ma se possibile si cercherà di accelerare.

Concludo dicendo, rivolto al futuro, che anche nel 2026 auspichiamo davvero che la Regione Emilia-Romagna confermi il bando sull'ambito della Legge regionale per la sicurezza urbana.

Se questo avverrà, lo auspichiamo davvero, come Comune capoluogo speriamo di poter partecipare, ci faremo trovare pronti e auspichiamo che quest'impegno strutturale per le risorse in sicurezza degli Enti Locali continui sempre. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Mazzi".

Il consigliere MAZZI: "Chiedo la trasformazione in interpellanza, intervengo io. Prima dell'intervento colgo l'occasione, visto che siamo nella data più vicina, di fare anche personalmente gli auguri a tutte le donne, visto che ieri per la festa delle donne, ho fatto anche un post dedicato, insomma, penso che l'impegno per i diritti delle donne, è stata fatta tanta strada, ma davvero ce n'è tantissima altra da fare, quindi, ben venga mantenere alta l'attenzione.

Detto questo, rispetto alla situazione di via Anderlini trovo interessante ascoltare sempre interventi di riqualificazione e di miglioramento di spazi della città, il dubbio nasce rispetto al fatto che sembra, per alcuni aspetti, una decisione calata dall'alto, nel senso che sono andato anche a rivedermi quello che era emerso dal percorso partecipato "Sei la mia città" e rispetto all'area della Sacca si parlava d'interventi di miglioramento del verde che necessitano varie aree e veniva citato: Parco 22 Aprile, Parco Utoya, Ex Pro Latte, Ex Mercato Bestiame, Ex Cornia, Ex Consorzio Agrario, Villaggio Europa, ma non era citato via Anderlini. Con alcune situazioni anche abbastanza critiche. L'area verde "Vittime Innocenti di Utoya", basta passarci, è poverissima di alberi e di altri arredi adeguati.

L'area Franco Cesana è stata sistemata per una parte relativamente all'area degli impianti sportivi, ma c'è una parte che da ormai diversi anni aspetta di essere sistemata lungo via Don Monari che è anche al buio essendo in un lato del crocevia, assolutamente poco illuminato, quindi, l'area Cesana è a pochissima distanza dall'area di via Anderlini, quindi, rispetto a questo, un qualche dubbio rispetto alle priorità che sono state date viene da fare.

Poi chi è del territorio segnala anche che si poteva anche tentare, considerando comunque che è un progetto, un intervento anche che ha un suo importo, un suo costo, il fatto che si poteva valutare, rispetto allo spazio verde, di trovare il modo di fare accordi con il convento adiacente per utilizzare gli spazi verdi all'interno compreso anche impianti sportivi che sono poco utilizzati da questa realtà e che potrebbero essere invece interessanti come spazi pubblici. Poi, si tratterà di vedere rispetto alle problematiche di sicurezza, ci può essere senz'altro una preoccupazione rispetto al ruolo di un facilitatore che immaginiamo può essere presente nelle ore diurne ma è un'area che presenta problemi di sicurezza soprattutto e senz'altro ci sono e anche seri soprattutto nelle ore notturne, quindi, bene l'intensificazione dei controlli, altri compiti, altri ruoli che oggi sono previsti non sappiamo quanto saranno effettivamente efficaci, quindi, senz'altro penso che qualche criticità quest'intervento presenti".

Il PRESIDENTE: "La parola al consigliere Silingardi".

Il consigliere SILINGARDI: "Intervengo proprio per dire due cose su questi interventi: intanto se come anche chi mi ha preceduto vedeva come in quella specifica area ci sono alcuni problemi di sicurezza, insomma, intervenire con un intervento così importante di riqualificazione non può che portare benefici a quella zona. Trecentomila euro, un cofinanziamento importante della Regione ma anche un cofinanziamento importante del Comune, con risorse proprie consentono, a mio modo di vedere, d'intervenire in modo efficace su una zona della città che necessiterebbe anche di altri interventi, questo non lo nasconde nessuno, credo nemmeno l'Assessore, ci vorranno altri finanziamenti e vedremo cosa succederà, però intanto interveniamo lì ed è un bene di questo quindi plauso all'Amministrazione e in combinato, ha fatto cenno l'Assessore, anche con un altro intervento importante che è quello sull'immobile confiscato che è a pochi metri di distanza. Un intervento in cui sono state proposte tante manifestazioni d'interesse nel compartecipare alla vita di questo immobile con un percorso partecipato, è stata un'iniziativa importante e ha avuto un riscontro importante e da questo punto di vista si va a dare un ulteriore presidio al territorio con un intervento co-gestito con diverse associazioni che vi possono partecipare e quindi con una presenza importante sul territorio.

Sentivo citare alcune zone che tutti conosciamo giustamente, sentivo citare alcune zone che tutti conosciamo giustamente meritevoli d'intervento, ma ad esempio il Parco Utoya è oggetto di una

manifestazione dell'Assessore all'Urbanistica, di un intervento di riqualificazione conseguente ad una manifestazione d'interesse dell'ultimo bando che è stato fatto, quindi, le cose in quell'area si stanno muovendo, c'è sempre il tema delle risorse che è un tema sul tavolo sempre e comunque, credo che quest'Amministrazione stia dando atto, citavo adesso, non a caso, il tema delle manifestazioni d'interesse che consentono un intervento del privato a beneficio pubblico di tutta la comunità con un cofinanziamento Regione e Comune su un altro intervento, credo che anche quell'area stia ricevendo le attenzioni che merita, ne necessita di più sicuramente, necessitiamo però anche, come ricordava l'Assessore, di ulteriori finanziamenti e quindi confido anch'io che il Bando per la Sicurezza Urbana venga ulteriormente implementato e da questo punto di vista, quindi, un auspicio che poi l'Amministrazione, non ho dubbi, saprà intercettare queste risorse ed intervenire dove occorre intervenire".

Il PRESIDENTE: "Se non ci sono altre richieste, mi pare di no, darei la parola all'interrogante Bignardi. Prego".

Il consigliere BIGNARDI: "Mi dichiaro soddisfatto per la risposta ricevuta. Ringrazio l'Assessore per l'attenzione che ovviamente si dedica all'area Sacca, come sappiamo è uno spazio che viene molto frequentato da: famiglie, bambini, da chi vive il quartiere. L'interrogazione nasceva ad agosto 2025, proprio dalle dichiarazioni dei cittadini che chiedevano più cura di quell'area e un maggiore decoro dello spazio pubblico.

La risposta, a mio avviso, ci consegna anche un quadro importante, perché da un lato conferma che l'Amministrazione era a conoscenza delle criticità, che è già un passo in avanti e dall'altro, ovviamente, l'avvio dell'intervento strutturato di riqualificazione che mette insieme sia i lavori fisici, sia il potenziamento dell'illuminazione sia la videosorveglianza, quindi, mi sembra anche positivo il fatto che sia riuscito ad intercettare un finanziamento regionale, che il progetto abbia un valore complessivo che è rilevante, questo significa anche investire sull'area, ma non si può negare che tutta l'area sia investita dalle attenzioni dell'Amministrazione e da tutti i lavori che si possono fare, quindi, credo che quest'intervento vada nella direzione giusta e sia un elemento importante per la comunità, ovviamente non si può che caldeggiare il tentativo d'intercettarne degli altri, Assessore, di finanziamenti se ci sono, per poter sempre migliorare l'area. Grazie".

Il PRESIDENTE: "La parola all'Assessore per l'intervento conclusivo".

L'assessore GUERZONI: "Grazie Presidente, grazie ai Consiglieri intervenuti. Due precisazioni. Penso che anche dal dibattito con le normali sfumature sia emerso un apprezzamento di quando si provano a fare investimenti pubblici che concorrono al tema della sicurezza urbana perché è innegabile, tra l'altro secondo me è un passo culturale in avanti perché questi tipi di dibattiti, di 20-25 anni fa vedevano proprio diverse posizioni, invece se c'è una cosa trasversale adesso è che il pubblico è giusto che investa, è giusto che quando lo può fare anche con il privato dia il suo contributo tramite lavori al complicato tema della sicurezza integrata urbana.

Due precisazioni per il consigliere Mazzi: nel percorso partecipato "Sacca partecipa" legato alla riqualificazione del bene confiscato veniva comunque citato l'intorno, quindi, è stato colto non solo dai cittadini che hanno partecipato ma, come ricordava anche il consigliere Bignardi, un tema generale di necessità di un intervento, di una zona che è pubblica, la connessione con le proprietà private lì attorno è sempre un bell'auspicio ma se poi un privato non vuole partecipare non si può fare un'opera pubblica su un terreno privato, quindi, questo è evidente.

La seconda cosa che preciso al consigliere Mazzi, così può divulgare anche a chi non vuole sentire in zona, visto che la zona direi di conoscerla abbastanza bene, è che sul campo Cesana, oltre a quello realizzato, è in corso, da parte del settore ambiente, quindi riconoscerei il lavoro fatto dai colleghi del settore ambiente e non solo un percorso con anche riqualificazione e progetti sociali che tra l'altro nel 2025 ha visto un'Assemblea no stop, ha visto un bell'insieme d'iniziative e in quel pezzo di lavoro che è stato finanziato nel 2024 nella vecchia Consiliatura c'erano anche un po' d'interventi a verde.

Certamente, in quella zona, come in tante altre, e qua vado ad una cosa che ha detto correttamente il consigliere Silingardi, con più risorse, più la possibilità di fare interventi mirati di rigenerazione

urbana mirata, micro-rigenerazione urbana in cui è molto importante avere non solo la parte lavori, ma anche la parte delle attività, quindi il bando misto e con la Legge regionale Finanza, da tanto tempo è stata precursore in questo, per noi è molto importante. Tutte le volte che c'è stata quell'opportunità abbiamo partecipato, abbiamo avuto la possibilità di avere finanziamenti, ce ne abbiamo dovuti sempre mettere perché la Legge prevede un cofinanziamento però quale altra azione non virtuosa sarebbe da intraprendere? Bisogna proprio crederci in quel tipo d'interventi e l'ascolto tramite i quartieri, tramite i controlli di vicinato, tramite tutte le persone, le associazioni e la società coinvolta e organizzata dei territori, ci danno delle priorità.

Prima ho fatto un esempio, forse il consigliere Mazzi non l'aveva colto del tutto, ma ho citato altri esempi in città di cui tre nel Quartiere 2 in cui quella Legge ci ha consentito d'intervenire.

Il momento dell'inaugurazione è sempre stato un momento di passo in avanti e di miglioramento, quindi l'auspicio è che nel 2026 ci possa essere, da parte della Regione, questa opportunità nuova per il nostro Comune e poi, ovviamente, dovremmo essere in grado di partecipare, ma, come ho detto prima, ci faremo trovare pronti".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
CARPENTIERI ANTONIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

Consiglio comunale

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Modena, 28 agosto 2025

Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Al Sindaco e alla Giunta

INTERROGAZIONE

Oggetto: Zona Sacca – criticità e opportunità per il verde pubblico in via Anderlini

PREMESSO CHE

- la cura del verde e degli spazi pubblici è un elemento fondamentale per garantire qualità urbana, sicurezza e coesione sociale nella città di Modena;
- quartieri storici come la Sacca, che ospitano funzioni residenziali, commerciali e di servizio, hanno bisogno di spazi verdi curati e attrezzati, capaci di rafforzare la vivibilità del quartiere e le relazioni di comunità;
- dal percorso partecipativo “Sei la Mia Città” sono emerse indicazioni chiare: i cittadini chiedono manutenzione puntuale, maggiore attenzione alla cura dei beni comuni e interventi che favoriscano mobilità dolce e sicurezza.

CONSIDERATO CHE

- l’area compresa tra via Anderlini, via Suore e via Canaletto Sud ospita verde pubblico, giochi per bambini, panchine, aiuole, parcheggi e illuminazione, in una posizione strategica e molto frequentata dai residenti, dalle famiglie e dagli utenti delle attività commerciali e dei servizi educativi limitrofi;
- il luogo è un punto di riferimento quotidiano per la comunità e merita pertanto un’attenzione particolare da parte dell’Amministrazione.

VERIFICATO INOLTRE CHE

- nel corso del 2025 sono state raccolte diverse segnalazioni da parte dei cittadini riguardo a criticità legate alla manutenzione, al decoro e ad alcuni episodi di marginalità, che rischiano di compromettere la percezione di sicurezza dell’area.

RICORDATO CHE

- a poche decine di metri è in corso, grazie all’impegno del Comune e al coinvolgimento del Quartiere 2, un progetto di riqualificazione di un bene confiscato alla criminalità organizzata: un segnale concreto della capacità dell’Amministrazione di restituire valore e legalità a spazi significativi del territorio.

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Se siano già a conoscenza della situazione dell’area verde di via Anderlini e delle criticità segnalate dai cittadini;
2. Se l’Amministrazione comunale abbia competenze dirette in merito alla manutenzione e alla gestione dei luoghi;
3. Se siano previsti interventi di qualificazione o iniziative specifiche per migliorare la fruibilità, il decoro e la sicurezza dell’area, anche in coerenza con le politiche già avviate nel quartiere.

